

Azienda: Fonderia Milanese di Acciaio Vanzetti

Titolo: *Fonderia milanese di acciaio Vanzetti società anonima*

Pubblicazione: Milano: L'eroica, 1929

Descrizione Fisica 53 p: ill.; 23 cm

Contenuto: Volume celebrativo pubblicato in occasione del quarantennale dell'azienda. La prima parte descrive i prodotti e i metodi produttivi che hanno caratterizzato la storia aziendale dalle origini al 1929. Nella seconda parte del volume vengono raccontati alcuni eventi particolari della storia dell'impresa descritti con l'obiettivo specifico di celebrare i sentimenti patriottici che avrebbero sempre caratterizzato l'attività aziendale: ad esempio la visita di Mussolini alla fonderia del 6 dicembre 1922 o quella di Vittorio Emanuele III del 22 febbraio 1923.

Illustrazioni: fotografie in b/n riguardanti in particolare prodotti e macchinari. Si segnalano anche le foto che celebrano la visita di Mussolini, del Re e la targa in ricordo dei caduti della Prima Guerra Mondiale.

Autori sconosciuti

Bibliografia, font, indici: assenti

Biblioteca ISEC: FRU 655;

OPAC/SBN: presente in diverse biblioteche

Scheda storica:

La fonderia Vanzetti-Sagramoso viene fondata nel 1888 da Augusto Vanzetti insieme all'ingegnere Giulio Sagramoso. Vanzetti è un ex militare laureato al Politecnico di Torino, poi trapiantato a Milano e amico, commilitone e compagno di studi di Vilfredo Pareto, che lo cita in alcuni suoi testi (cfr. "Lettere ai Peruzzi (1872-1900)"). Giulio Sagramoso è invece un ingegnere civile, discendente da una nobile famiglia di Verona, e precedentemente aveva ricoperto il ruolo di direttore degli Altiforni di Hautmont (Francia) per la Société Belge des Forges de la Providence. Nel 1895, alla morte di Vanzetti, Giulio Sagramoso cede le sue quote aziendali alla Redaelli & Bolis. Nei primi anni Cinquanta la Vanzetti è di proprietà di Ernesto Moizzi, aristocratico proprietario della Banca Privata Finanziaria. Moizzi a sua volta, per il tramite di Michele Sindona, cede l'azienda a Dan Porco, rappresentante della Crucible Steel of America che fa parte del gruppo Colt Industries, la grande multinazionale produttrice di armi. Nei primi anni Sessanta gli amministratori di Acciaierie Crucible Vanzetti risultano essere Michele Sindona e lo stesso Dan Porco. Nel 1967 l'azienda viene posta in liquidazione.

Bibliografia e sitografia essenziale:

B. Boni, "Augusto Vanzetti, pioniere in Italia delle fonderie d'acciaio" in "La metallurgia italiana", 1957, n. 7, pp. 531-538;
<http://sagramoso.eu/espacePrive/jaco...MOSO-75dpi.pdf>; <http://www.strano.net/stragi/stragi/nomi/sindona.htm>